



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE Ambiente e Trasporti

Registro Generale n. 813 del 10-08-2016

Registro Settore n. 107 del 10-08-2016

COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 - D.M. n. 161/2012 - L.R. n. 3/2012 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale - Approvazione Piano utilizzo terre di scavo Impresa S.A.M. S.r.l. - Progetto di "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi" - Impianto situato in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata, in data 7 aprile 2014, da Massimo Properzi in qualità di responsabile legale dell'impresa **S.A.M. S.r.l.** Unipersonale (C.F. 01891740449) con sede legale in Via Corvese, 40 - 63821 Porto Sant'Elpidio (FM), per l'avvio del procedimento di **Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 12 della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, e di **Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui al Titolo III-bis della Parte seconda dello stesso decreto, coordinati secondo quanto disposto dall'art. 10, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e smi. e dall'art. 5 legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, nonché di autorizzazione del **Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo** ai sensi del D.M. n. 161/2012, relativamente al progetto di **"Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi situata in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio (FM)"**;

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare la presente determinazione;

CONSIDERATO che, ai sensi del punto 1.1, dell'allegato 1 della deliberazione regionale n. 1547 del 5/10/2009, il progetto di variante presentato dalla S.A.M. S.r.l. Unipersonale, è da annoverare come modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, e che risulta regolarmente versato l'importo degli oneri istruttori previsti;

CONSIDERATO, infine, che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone e a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

DETERMINA

1. Di **concludere** il procedimento coordinato secondo quanto disposto dall'art. 10, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e smi. e dall'art. 5 legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, di **Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 12 della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, e di **Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui al Titolo III-bis della Parte seconda dello stesso decreto, avviato a seguito dell'istanza presentata, in data 7 aprile 2014, da Massimo Properzi in qualità di responsabile legale dell'impresa **S.A.M. S.r.l.** Unipersonale (C.F. 01891740449) con sede legale in Via Corvese, 40 - 63821 Porto Sant'Elpidio (FM);
2. Di **esprimere** giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 e seguenti della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, in relazione al progetto di *"Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi San Pietro"* situata in **località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio**;
3. Di **approvare**, ai sensi dell'art. 208, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, il progetto di variante consistente nell'ampliamento della discarica di rifiuti speciali non pericolosi (D1) sita in località San Pietro nel Comune di Torre San Patrizio, che verrà realizzato in n. **3** stralci esecutivi:
 - **I°** Stralcio: volume di scavo per l'approntamento della vasca di circa metri cubi 261.500; superficie da impermeabilizzare di metri quadrati 3.300. L'intervento, includente la vasca finita e compresi drenaggi, piezometri, recinzione, ecc.; avrà una durata di circa **385 giorni**;
 - **II°** Stralcio: volume di scavo metri cubi 102.200; superficie da impermeabilizzare di circa metri quadrati 5.419. L'intervento avrà una durata di circa **175 giorni**, compresa la posa del telo impermeabile HDPE 2 mm ruvido, per la separazione dei due corpi rifiuti discarica, quello in fase di coltivazione e la nuova vasca oggetto della presente richiesta di ampliamento;
 - **III°** Stralcio: volume di scavo di circa metri cubi 35.170; superficie da impermeabilizzare di circa metri quadrati 30.577. L'intervento avrà una durata di **130 giorni** per le operazioni di scavo e la realizzazione dell'argine di contenimento con terre rinforzate, mentre l'impermeabilizzazione e la realizzazione dei drenaggi di fondo verranno eseguiti progressivamente con l'avanzare degli abbancamenti dei rifiuti quindi dell'utilizzo della superficie della vasca..
4. Di **disporre**, in merito ai suddetti lavori di ampliamento della discarica di cui trattasi, le seguenti prescrizioni:
 - a) ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01, per l'ampliamento in oggetto, l'impresa è tenuta a rispettare le prescrizioni contenute nel parere prot. n. 42837 del 20/10/2011 del Settore Genio Civile della Provincia di Fermo. Gli scavi e qualsiasi sistemazione che comporti la movimentazione di terreno, dovranno essere eseguiti rispettando le distanze previste ai sensi dell'art. 96, lettera f), del RD 523/1904. Con riferimento alla concessione idraulica a cui fa riferimento la tavola B24, dovrà essere presentata formale domanda al servizio regionale competente secondo le modalità previste dall'art. 30 della L.R. 05/2006;
 - b) dovrà essere prevista la protezione temporanea mediante l'utilizzo di materiali e tecniche idonei di protezione (per es. geostuoia o idrosemina della parete, ecc.) dei vari gradoni

realizzati (anche solo parzialmente durante la fase di scortico superficiale), al fine di limitare ed impedire la dilavazione, che pregiudicherebbe sia la funzionalità che la stabilità dei versanti;

- c) durante l'esecuzione degli scavi di sbancamento, in occasione di rinvenimento di sabbie, il fondo dovrà essere ricompattato con materiale argilloso; il fronte scavo dove si riscontreranno materiali incoerenti, al fine di garantire la stabilità, dovrà essere protetto con materassino bentonitico equivalente;
 - d) i collettori drenanti principali per la captazione del percolato posti sul fondo della nuova vasca di abbancamento, debbono essere video-ispezionabili al fine di verificarne l'efficienza, l'efficacia e consentirne agevolmente la pulizia periodica. L'accesso ai collettori drenanti deve essere garantito, con strumentazione idonea e sonde, anche dalla loro estremità opposta al punto di innesto al pozzo di raccolta centrale;
 - e) l'impresa dovrà redigere una puntuale refertazione fotografica della rete dei drenaggi, posti sul fondo della discarica, prima della loro ricopertura, con invio della stessa refertazione all'Autorità competente ed all'ARPAM unitamente alla richiesta di sopralluogo di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
5. Di **classificare** l'impianto in oggetto, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, come **discarica per rifiuti non pericolosi**;
6. Di **specificare** che la capacità volumetrica di abbancamento dei rifiuti nella porzione di discarica oggetto di ampliamento è pari a circa metri cubi **388.824**, così determinati al netto della copertura finale;
7. Di **approvare** i seguenti elaborati allegati all'istanza e successive integrazioni come riportato nell'allagato documento istruttorio, fatte salve le relative prescrizioni, modifiche e disposizioni contenute nel presente provvedimento:

N°	Elaborato	Descrizione	Estremi protocollo
SEZIONE "A": STUDIO GEOLOGICO			
1	Elab. A	Relazione geologica, geotecnica e sismica	n. 11699 del 8/4/2014
2	Tav. A0	Relazione geologica, geotecnica e sismica - (Schede e sezioni verifiche di stabilità del versante)	n. 11699 del 8/4/2014
3	Tav. A1	Cartageologico-geomorfologica	n. 11699 del 8/4/2014
4	Tav. A2	Planimetria indagini	n. 11699 del 8/4/2014
5	Tav. A3	Sezioni geolitologiche	n. 11699 del 8/4/2014
SEZIONE "B": PROGETTO DEFINITIVO			
6	Elab. B1	Inquadramento territoriale	n. 11699 del 8/4/2014
7	Elab. B2	Planimetria generale complesso impiantistico	n. 11699 del 8/4/2014
8	Elab. B3	Relazione tecnica e quadro economico	n. 11699 del 8/4/2014
9	Elab. B4	Elenco prezzi unitari	n. 11699 del 8/4/2014
10	Elab. B5	Computo metrico estimativo	n. 11699 del 8/4/2014
11	Elab. B6	Verifica argine di contenimento in terre rinforzate	n. 11699 del 8/4/2014

12	Elab. B7	Piano di sicurezza e coordinamento	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
13	Elab. B8	Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.)	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
14	Elab. B9	Relazione di sintesi non tecnica	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
15	Elab. B10	Relazione esplicativa sul calcolo dei volumi, monografie caposaldi	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
16	Elab. B11/bis	Planimetria generale – modifiche apportate alla luce della variante all’impianto di compostaggio	<i>n. 22802 del 09/07/15</i>
17	Elab. B12	Planimetria di progetto - Stato attuale - rilievo a curve di livello	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
18	Elab. B13	Planimetria di progetto (individuazione nuova vasca di conferimento)	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
19	Elab. B14	Planimetria di progetto (impermeabilizzazione vasca e distacchi opere a carattere definitivo)	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
20	Elab. B15	Planimetria di progetto (rete drenaggio percolato - pozzi biogas)	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
21	Elab. B16	Planimetria di progetto (viabilità interna, scoli superficiali, recinzione)	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
22	Elab. B17	Planimetria di progetto - Sistemazione finale	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
23	Elab. B18 a,b,c	Sezioni di progetto (stato attuale, di scavo e finale)	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
24	Elab. B19	Planimetria di progetto - (impianto di captazione biogas)	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
25	Elab. B20	Particolari costruttivi e sezione tipo	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
26	Elab. B21	Ipotesi sviluppo coltivazione vasca rifiuti	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
27	Elab. B22	Tempi realizzazione dell'impianto	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
28	Elab. B23	Documentazione fotografica	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
29	Elab. B24	Concessione idraulica scarico acque superficiali fosso San Pietro - Planimetria e sezioni	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
SEZIONE “C”: PROGETTO PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE			
30	Elab. C	Relazione tecnico illustrativa del Piano di Ripristino Ambientale	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
31	Tav. C1	Planimetria e sezioni relative ai caratteri botanico-vegetazionali	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
32	Tav. C2	Copertura superficiale finale - Planimetria e sezioni tipo	<i>n. 11699 del 8/4/2014</i>
SEZIONE “D”: PIANI DI GESTIONE			
33	Elab. D1/ter	Piano di Gestione Operativa	<i>n. 18417 del 25/7/2016</i>

	Elab. D2.1/bis	Planimetria di monitoraggio	n. 12362 del 27/4/2016
34	Elab. D2/ter	Piano di Sorveglianza e Controllo – Piano di Emergenza	n. 18417 del 25/7/2016
35	Elab. D3/ter	Piano di Gestione Post-Operativa	n. 18417 del 25/7/2016
SEZIONE “E”: ELABORATI A.I.A.			
36	Elab. E1/bis	AIA – Relazione tecnica	n. 12362 del 27/4/2016
37	Elab. E2	Schede AIA A-B-C-D-E-F-G-H-I	n. 11699 del 8/4/2014
38	Elab. E3	Valutazione impatto acustico	n. 11699 del 8/4/2014
SEZIONE “F”: PROGETTO DI GESTIONE TERRE DI SCAVO			
39	Elab. F/ter	Aggiornamento dati e documentazione integrativa alla relazione Tecnica del Piano di Utilizzo del dicembre 2013	n. 15669 del 14/6/2016
40	Elab. F1	Piano di Utilizzo - Planimetria e sezioni caratterizzazione	n. 11699 del 8/4/2014
SEZIONE “G”: PROGETTO DEFINITIVO - Integrazioni			
41	Elab. G	Relazione esplicativa;	n. 5260 del 16/2/2015
42	Tav. G1	Carta idrogeologica e dei pozzi;	n. 5260 del 16/2/2015
43	Tav. G2	Carta opere transitorie;	n. 5260 del 16/2/2015
44	Tav. G3	Carta sistemi di drenaggio acque sottotelo;	n. 5260 del 16/2/2015
45	Tav. G4	Carta regimazione acque meteoriche copertura provvisoria.	n. 5260 del 16/2/2015

8. Di **richiamare**, in particolare, l’elab. **E1/bis** “A.I.A. Relazione tecnica” datato aprile 2016, parte terza, capitolo 7, pag. 18 e ss., riportante le BREF disponibili cui far riferimento nella gestione dell’installazione di cui trattasi;
9. Di **approvare**, altresì, specificatamente, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 i seguenti piani allegati alla domanda e successive integrazioni e riepilogati nell’elenco degli elaborati approvati:
 - a) Piano di gestione operativa;
 - b) Piano di gestione post-operativa;
 - c) Piano di sorveglianza e controllo;
 - d) Piano di ripristino ambientale.
10. Di **precisare** che il Piano Finanziario allegato all’istanza, pur tenendone conto ai fini della determinazione della garanzia finanziaria successiva alla chiusura della discarica, dovrà essere rivisto ed aggiornato prima dell’inizio delle operazioni di smaltimento nella nuova vasca di abbancamento dei rifiuti (cfr. art. 9, comma, 2, del d.lgs. n. 36/2003);
11. Di **stabilire**, altresì, che i lavori di costruzione per l’ampliamento della discarica, previsti nel progetto di variante approvato con il presente atto, dovranno avere inizio entro **un anno** dal ricevimento del presente atto e dovranno essere completati – tutti gli stralci esecutivi - nel

rispetto delle indicazioni tecniche, con le modalità e nei tempi cronologici di esecuzione (come sinteticamente riportato nel precedente punto 3) previsti dagli elaborati approvati;

12. Di **dare atto** che ai sensi dell'art. 16, comma 6, della L.R. 3/2012 i lavori di costruzione per l'ampliamento della discarica – tutti gli stralci esecutivi - previsti nel progetto di variante approvato con il presente atto, devono essere realizzati entro **cinque anni** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
13. Di **disporre** le seguenti prescrizioni aggiuntive a quelle contenute nell'allegato A dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione dirigenziale n. 68 del 25/8/2010 (*Reg. Gen. n. 952*) e delle successive modificazioni ed integrazioni richiamate nel documento istruttorio:
 - a) possono essere ammessi in discarica i rifiuti speciali non pericolosi nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6, 7 e 11, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, nonché nel rispetto dei criteri e con le modalità stabiliti dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica ...*” come modificato dal D.M. 24 giugno 2015, per una quantità giornaliera massima di **tonnellate 260**;
 - b) i rifiuti ammissibili in discarica, nel rispetto di quanto disposto alla lettera precedente, sono esclusivamente quelli riportati nell'elenco contenuto nella tabella seguente, che, a far data dal rilascio del presente provvedimento, sostituisce quello di cui all'allegato “B” alla Determinazione dirigenziale n. 68 del 25/8/2010 (*Reg. Gen. n. 952*) come volturata all'impresa S.A.M: S.r.l. con Determinazione dirigenziale n. 78 del 30/9/2010 (*Reg. Gen. 1105*);

01	RIFIUTI DERIVATI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI
01 05	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA. ORTICOLTURA. ACQUACOLTURA. SELVICOLTURA. CACCIA E PESCA. TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
02 01	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02	rifiuti della preparazione e della trasformazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 04	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 03	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti

02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 04	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
02 04 01	terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 05	Rifiuto dell'industria lattiero-casearia
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 06	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 07	Rifiuti della preparazione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
03 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE
04 01	Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenuti cromo
04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo

04 01 09	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finiture
04 02	Rifiuti dell'industria tessile
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorare
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 02	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 13	rifiuti plastici
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 17	rifiuti contenenti silicio diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
07 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 06	Rifiuti da produzione, formulazione, forniture ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi
12 01 05	limatine e trucioli di materiali plastici
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)

16 01 03	pneumatici fuori uso * (limitatamente a quelli previsti dall'art. 6. lettera o, del D.Lgs. n. 36/2003)
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 02	rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche e elettroniche
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 03	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
17	RIFIUTI DALLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)
17 05	Terra (compreso quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01 , 17 09 02 e 17 09 03
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 02	Rifiuti prodotti da trattamenti chimico-fisici di rifiuti (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 03	Rifiuti stabilizzati/solidificati
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 04	Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
19 04 01	rifiuti vetrificati
19 05	Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost

19 05 03	compost fuori specifica
19 06	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine annuale o vegetale
19 08	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 01	residui di vagliatura
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 02	Rifiuti prodotti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 02 02	terra e roccia

20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03	Altri rifiuti urbani
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico
20 03 07	rifiuti ingombranti
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti

- c) i rifiuti identificati con il codice CER a 4 cifre contenuti nella tabella sottostante, di cui i relativi codici a 6 cifre sono elencati nella tabella di cui al punto precedente, al fine di limitare il potenziale impatto odorigeno, sono ammessi in discarica con le relative accortezze ivi riportate:

CER - Descrizione	Potenziati impatti odorigeni
0201 - rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca 0202 - Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale 0203 - rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa 0204 - Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero 0205 - Rifiuti dell'industria lattiero casearia 0206 - Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione 0207 - rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	Tali rifiuti potrebbero dar luogo a momentanee emissioni odorigene sgradevoli. Essi potranno essere conferiti in quantità limitate per necessità legate alla momentanea impossibilità di conferimento in impianti di recupero/trattamento.
1905 - Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi 1906 - Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti	Il conferimento di tale tipologia di rifiuti è subordinato alla presenza di un indice respirometrico dinamico non superiore a 1000 mgO ₂ /kgSVh (Uni/Ts 11184)
1908 - Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti 1909 - Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale.	Tali rifiuti, in caso di cattivi odori, verranno immediatamente lavorati (miscelati con il rifiuto secco) e coperti

- d) nell'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti devono essere rispettate tutte le modalità e le indicazioni descritte negli elaborati progettuali approvati con il presente provvedimento e, in particolare, quelle contenute nel Piano di gestione operativa e nel Piano di sorveglianza e controllo, le cui condizioni tecniche ed operative si intendono richiamate come prescrizioni di questa autorizzazione;
- e) le operazioni di chiusura dell'impianto al termine della gestione operativa avverranno secondo quanto stabilito dall'art. 12 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, e dovranno essere svolte nel rispetto delle modalità e dei tempi indicate nella specifica sezione contenuta nel Piano di gestione operativa approvato con il presente atto; l'approvazione della chiusura della discarica avverrà con atto ufficiale dell'autorità competente;

- f) la durata della gestione post-operativa è di anni **30** a partire dalla data di chiusura dell'attività di smaltimento; le relative operazioni dovranno essere svolte nel rispetto delle modalità e dei tempi indicate nel Piano di gestione post-operativa approvato con il presente atto;
- g) relativamente all'impatto odorigeno ed alla qualità dell'aria l'impresa dovrà effettuare un monitoraggio, come unità odorigene:
- una misura da effettuare prima dell'avvio delle opere;
 - una misura da effettuare dopo tre mesi dall'inizio dell'utilizzo dell'ampliamento del nuovo corpo discarica;
 - un'ulteriore misura quando si supera l'abbancamento di **40.000** tonnellate in discarica.

I risultati ottenuti dovranno essere utilizzati per valutare l'efficienza del sistema di captazione del biogas e la rispondenza della previsione valutativa dell'impatto odorigeno come calcolato dall'impresa e dovranno essere trasmessi all'Autorità competente, al Comune ed all'ARPAM entro 60 giorni dalla data di conclusione delle rispettive fasi di monitoraggio sopra indicate;

- h) i controlli volti alla verifica dell'efficienza del sistema di captazione del gas di discarica, specificati nella relazione esplicativa - elab. H datato aprile 2016 - pag. 2 e 3, e riportati nella tabella 6 del Piano di Sorveglianza e Controllo, dovranno essere georeferenziati e riportati su una planimetria e sarà pressoché definitiva per quanto riguarda la porzione di discarica chiusa di proprietà del Consorzio Smaltimento Rifiuti di Torre San Patrizio; mentre verrà redatta man mano la parte relativa alla discarica in coltivazione della S.A.M. S.r.l.:

- tale planimetria, unitamente all'esito dei controlli, dovrà essere trasmessa all'Autorità competente ed all'ARPAM;
- i controlli saranno semestrali per la discarica in fase operativa, mentre saranno annuali per la discarica del "Consorzio" e per la fase post operativa;
- le misure dovranno essere eseguite con *analizzatore con rilevatore di fiamma* (FID).

- i) relativamente alla Matrice Aria, riguardo i punti di misurazione e della rosa dei venti, si individua un nuovo punto di monitoraggio (centralina), più rispondente all'orografia dell'area, in prossimità dell'ingresso della discarica lungo la linea prevalente dei venti;
- j) le procedure di cui all'articolo 4 bis del Piano di Gestione Operativa, approvato con il presente atto, dovranno essere adottate in caso di conferimento di rifiuti appartenenti al capitolo CER 02 per i codici: 0201 – 0202 – 0203 – 0204 – 0205 – 0206 - 0207; al capitolo CER 19 per i codici: 1905 – 1906 – 1908 - 1909, a partire da un **minimo di 100 tonnellate** al giorno fino ad un **massimo di 260 tonnellate al giorno** (limite max consentito);
- k) in condizioni normali di piovosità, il livello del percolato (battente idraulico), sul fondo della vasca di abbancamento dei rifiuti, dovrà essere mantenuto al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione, nel rispetto delle norme tecniche di cui al punto 2.3 dell'allegato 1 al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
- l) i risultati del Piano di sorveglianza e controllo, raccolti nell'anno solare precedente, relativi agli analiti più significativi delle varie matrici ambientali – indicati nella tabella seguente - che il gestore è tenuto a trasmettere annualmente, dovranno essere confrontati con quelli degli anni precedenti - fino al quinquennio precedente - assemblati e raggruppati in tabelle sinottiche per agevolarne il raffronto:

Matrice ambientale	Analiti di riferimento da tabellare
<i>Acque sotterranee</i>	<i>As, Ni, Pb, Cr_{tot}, NH₄</i>
<i>Acque superficiali</i>	<i>As, Ni, Pb, Cr_{tot}, NH₄</i>
ARIA	CH₄, Azoto Ammoniacale

<i>Biogas</i>	<i>CH₄</i>
<i>Percolato</i>	<i>NH₄ Conducibilità</i>

m) Riguardo alla Matrice Acque i livelli di guardia delle acque sotterranee, riferiti ad alcuni valori fondamentali, sono definiti dal valore mediato ottenuto fra i valori dei limiti di norma e la media dei valori corrispondenti rilevati nell'anno 2015. Tali valori, così determinati¹, saranno valevoli anche per gli anni a seguire e dovranno essere riportati nella relazione annuale di sorveglianza e controllo. Di seguito sono indicati i valori soglia di allarme per ciascun parametro, di cui all'art. 6 del Piano di Sorveglianza e Controllo Elab. D2/ter datato luglio 2016:

PIEZOMETRO N. 5					
<i>riferimento dati anno 2015</i>					
	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l
	Arsenico	Nichel	Piombo	Cromo tot	NH4
<i>Valore Medio</i>	0,90	3,35	0,25	1,25	1,25
Valore limite	10**	20**	10**	50**	9*
Soglia di allarme	5,45	11,67	5,12	25,62	5,12

PIEZOMETRO N. 6					
<i>riferimento dati anno 2015</i>					
	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l
	Arsenico	Nichel	Piombo	Cromo tot	NH4
<i>Valore Medio</i>	2,72	5,30	0,20	1,07	0,80
Valore limite	10**	20**	10**	50**	9*
Soglia di allarme	6,36	12,65	5,1	25,53	4,9

PIEZOMETRO N. 7					
<i>riferimento dati anno 2015</i>					
	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l	μ/l
	Arsenico	Nichel	Piombo	Cromo tot	NH4
<i>Valore Medio</i>	0,47	0,42	0,42	0,70	0,10
Valore limite	10**	20**	10**	50**	9*
Soglia di allarme	5,23	10,21	5,21	25,35	4,55

* Valore indicato dall'impresa S.A.M. S.r.l.

** Valore tratto dalla Tabella 2, dell'allegato 5, al Titolo V della Parte quarta del D.Lgs. 152/06

¹ Cfr. elab. H/bis datato luglio 2016

14. Di **modificare** l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'impresa **S.A.M. S.r.l.** Unipersonale (C.F. 01891740449) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 78 del 30/9/2010 (*Reg. Gen. 1105*) recante "D.lgs. n. 59/2005 - D.lgs. n. 152/2006 - Voltura dell'autorizzazione rilasciata al Comune di Torre San Patrizio con Determinazione dirigenziale n. 952/GEN – 68/SET del 24/8/2010" e successive modifiche ed integrazioni richiamate nel documento istruttorio, come indicato di seguito:

- è cancellata la prescrizione relativa alla comunicazione semestrale che era stata disposta dall'art. 3.3.3, punto 1, del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti delle Marche, in quanto tale disposizione è stata nel frattempo abrogata;
- tutte le comunicazioni annuali, relative ai monitoraggi dell'anno solare precedente, a cura del soggetto gestore di cui al punto **3**, dell'allegato "A" alla suddetta determinazione n. 68/2010, devono essere unitariamente inviate entro il 30 aprile.

15. Di **approvare** il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 10 agosto 2012, n. 161 "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*" che stabilisce, sulla base delle condizioni previste al comma 1, dell'articolo 184-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni, i criteri qualitativi da soddisfare affinché i materiali di scavo siano considerati sottoprodotti e non rifiuti, in seguito ai lavori di predisposizione dell'impianto di discarica di cui trattasi, sulla base di quanto proposto con la documentazione tecnica e progettuale disponendo contestualmente le seguenti prescrizioni:

- a) il volume di scavo derivante dallo sbancamento della nuova vasca, in ampliamento di quella esistente, è pari a circa metri cubi **398.870**;
- b) il volume delle terre da riutilizzare nello stesso sito di scavo (per la coltivazione della discarica e per la copertura finale) è di circa metri cubi **112.620**;
- c) lo stoccaggio provvisorio di tali terre dovrà essere effettuato secondo quanto indicato nel capitolo **2.1** del Piano di utilizzo e in base alla **Tav. 1** – Planimetria stoccaggio provvisorio terre, allegata all'Elab. **F/ter** datato giugno 2016;
- d) Il volume delle terre da asportare e ricollocare fuori sito, con le modalità descritte al capitolo 2 del Piano di utilizzo di cui all'Elab. F/ter datato giugno 2016, è complessivamente pari a circa metri cubi **286.250**, suddiviso presso i siti sotto indicati:

sito di destinazione	Quantità destinate	Quantità potenziali di utilizzazione stimate al mese di giugno 2016
Cava SOCAB – Loc. Tenna di Monte Urano (FM)	mc. 158.000	mc. 168.400
Cava SOCAB – Loc. Girola di Fermo (FM)	mc. 30.000	mc. 34.000
Cava SOCAB – Loc. Le Prese di Magliano di Tenna (FM)	mc. 98.250	mc. 98.950
totali	mc. 286.250	mc. 301.350

- e) tenuto conto delle fasi di escavazione della discarica in oggetto, come previsto dal cronoprogramma, e appurata la disponibilità attuale delle cave di destinazione delle terre di risulta, può essere dato l'avvio dei lavori del **1°** stralcio esecutivo (indicato al precedente punto **3**), subordinando, invece, l'inizio dei lavori del 2° stralcio, fatta salva l'eventuale presentazione della modifica del Piano di utilizzo di cui alla successiva lettera i), all'avvenuto adempimento di tutti i seguenti elementi:
 - ✓ soluzione positiva della questione relativa all'ottenimento del titolo giuridico di disponibilità dell'area della cava dell'impresa SOCAB in località Tenna nel comune di Monte Urano;
 - ✓ rettifica nel redigendo atto autorizzativo per la prosecuzione dell'attività estrattiva in località Le Prese di Magliano di Tenna;

- ✓ conclusione del procedimento di approvazione della variante in corso d'opera dell'impianto di compostaggio², limitrofo alla discarica di cui trattasi, gestito dalla stessa impresa S.A.M. S.r.l.
 - f) il proponente del piano di utilizzo deve comunicare all'Autorità competente, all'ARPAM ed ai comuni interessati, il nominativo dell'esecutore del piano di utilizzo successivamente tramite apposita comunicazione. In ogni caso l'esecutore deve essere nominato prima dell'inizio dei lavori;
 - g) preventivamente al trasporto del materiale da scavo, deve essere inviata all'Autorità competente la comunicazione di cui all'allegato 6 del D.M. n. 161/2012;
 - h) a conclusione dei lavori di scavo e di utilizzo, l'esecutore del piano di utilizzo deve presentare la dichiarazione di avvenuto utilizzo (art. 12 del D.M. n. 161/2012);
 - i) il piano di utilizzo deve essere nuovamente presentato se nel corso delle attività intervengono modifiche sostanziali quali:
 - ✓ l'aumento del volume in banco oggetto del Piano di utilizzo in misura superiore al 20%;
 - ✓ la destinazione del materiale escavato ad un sito di destinazione o per un utilizzo diverso da quello indicato nel Piano di utilizzo;
 - ✓ la destinazione del materiale escavato ad un sito di deposito intermedio diverso da quello indicato nel Piano di utilizzo;
 - ✓ la modifica delle tecnologie di scavo.
 - j) in seguito alla mancata osservanza del Piano di Utilizzo viene meno la qualifica di sottoprodotto del materiale da scavo con conseguente obbligo di gestire il predetto materiale come rifiuto ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - k) la validità del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo è coincidente e compatibile con i tempi cronologici di esecuzione dell'ampliamento della discarica di cui trattasi previsti dagli elaborati progettuali approvati con il presente atto e stabiliti al precedente punto 3;
 - l) sono fatte salve tutte le disposizioni di cui al D.M. n. 161/2012 con particolare riferimento agli articoli 7, 8, 11 e 12;
 - m) sono fatte salve, inoltre, tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata di utilizzo delle terre e rocce da scavo ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni;
 - n) in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 13 del DM. n. 161/2012, al fine di garantire pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale, l'Autorità competente comunicherà i dati e gli estremi della presente procedura all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).
16. Di **stabilire** che, nella costruzione e nella gestione operativa e post-operativa della discarica in parola, tutte le prescrizioni tecniche previste dall'articolo 13 e dal punto 2, dell'allegato 1, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, nonché tutte le condizioni, in quanto applicabili e non in contrasto con quelle contenute nel presente atto, previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dalla deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, e dalla L.R. n. 24/2009, si intendono richiamate come prescrizioni di questa autorizzazione;
17. Di **stabilire** che il Piano di ripristino ambientale dell'area di cui trattasi – approvato con il presente provvedimento – dovrà essere attuato dalla data di cessazione definitiva dell'attività autorizzata, ed è vincolato al rispetto delle indicazioni tecniche, delle modalità operative e dei tempi cronologici contenuti negli elaborati progettuali approvati;

² Verifica di assoggettabilità a V.I.A. art. 20 del d.lgs.152/2006 e art 8 della l.r. 3/2012 - Impresa **S.A.M. S.r.l.** - "Variante in corso d'opera - Realizzazione impianto di compostaggio e impianti tecnologici a servizio della raccolta differenziata" – Località San Pietro – Torre San Patrizio (FM) – Avvio del procedimento notificato con nota di questo Settore prot. n. 17395 del 12/7/2016.

18. Di **avvertire** che:

- ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, **prima dell'inizio delle operazioni di smaltimento (D1) nella porzione di discarica oggetto di ampliamento e relativa ai lavori di 1° stralcio approvati con il presente atto**, l'Autorità competente dovrà verificare che la discarica soddisfi le condizioni e le prescrizioni alle quali è subordinato il rilascio dell'autorizzazione medesima. A tal riguardo, il soggetto autorizzato dovrà far pervenire all'Autorità competente la richiesta di sopralluogo unitamente all'attestato di ultimazione dei lavori corredato dal collaudo tecnico-funzionale dell'impianto a firma di tecnico abilitato. Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, l'esito positivo dell'ispezione costituisce condizione di efficacia dell'autorizzazione all'esercizio;
- l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento (D1) **nella porzione di discarica oggetto di ampliamento e relativa ai lavori di 1° stralcio approvati con il presente atto** è, altresì, **condizionata alla presentazione** all'Autorità competente, **entro il termine di 30 giorni** a far tempo dalla data di regolare esecuzione dei lavori o collaudo degli impianti, la garanzia finanziaria per la gestione operativa, e per la procedura di chiusura, di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2003. L'importo della garanzia, determinata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 994 del 21/7/2008, è pari ad €. **2.780.712,00** che deve essere sommato all'importo già stabilito dall'autorizzazione vigente;
- nel medesimo termine di cui al punto precedente **deve essere presentata all'Autorità competente la garanzia finanziaria** per la gestione post operativa di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2003. L'importo della garanzia è pari ad €. **2.554.700,00**.

19. Di **confermare** quant'altro disposto nell'autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione dirigenziale di questa Provincia n. 68 del 25/8/2010 (*Reg. Gen. n. 952*) e dei provvedimenti integrativi e modificativi richiamati nel documento istruttorio allegato, di cui vengono integralmente richiamate le relative prescrizioni, disposizioni ed avvertenze non in contrasto con quelle contenute nel presente provvedimento;
20. Di **dare atto** che, a norma dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. n. 152/2006, Titolo III-Bis, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione;
21. Di **dare atto**, inoltre, che il presente provvedimento è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni alle persone all'ambiente o a beni pubblici e privati e in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, ed è subordinato, in ogni caso, al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia. Per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia;
22. Di **mettere a disposizione** per la consultazione da parte del pubblico, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 13, del D. Lgs. 152/06, copia del presente atto, dei precedenti e dei successivi eventuali aggiornamenti presso gli uffici del Settore Ambiente e Trasporti di questa Provincia, in Viale Trento, 113 – Fermo.
23. Di **pubblicare** per estratto il presente atto nel bollettino ufficiale della regione e per intero sul sito web della Provincia³;
24. Di **informare** che in base all'art. 17, comma 2, della L.R. n. 3/2012, dalla data di pubblicazione nel BUR decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati;

³ <http://www.provincia.fm.it/via/procedimenti> e <http://www.provincia.fm.it/servizi-on-line/ambiente-ed-energia/autorizzazione-integrata-ambientale>

25. Di **trasmettere** copia conforme del presente atto al Comune di Torre San Patrizio, all'ARPAM Servizio Impiantistica Regionale, all'ARPAM Dipartimento provinciale di Fermo, all'ASUR di Fermo, alla Polizia Provinciale di Fermo; l'originale del presente atto è depositato agli atti presso il Settore Affari Generali di questa Provincia.
26. Di **subordinare** il rilascio di copia conforme in bollo del presente provvedimento all'impresa S.A.M. S.r.l. Unipersonale (C.F. 01891740449) alla presentazione presso l'Autorità competente, da parte della medesima impresa, della garanzia finanziaria già prevista in base all'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente **per la gestione successiva alla chiusura della discarica**, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. n. 36/03, il cui importo, secondo il piano economico-finanziario recepito⁴, è pari ad **€. 1.383.440,00**;
27. Di **dare atto**, infine, che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.
28. Di **rappresentare** che l'originale del presente atto è depositato agli atti presso questo Settore;

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

LFM

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. ROBERTO FAUSTI

Il Dirigente del Settore
F.to Dott. ROBERTO FAUSTI

**Il presente documento costituisce copia dell'originale
Per uso differente dalla consultazione effettuare richiesta di accesso agli atti presso gli organi
competenti**

⁴ Cfr. determinazione dirigenziale di questo Settore n. 78 del 30/9/2010 (Reg. Gen. n. 1105) con la quale è stata volturata all'impresa S.A.M. S.r.l. l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata al Comune di Torre San Patrizio con determinazione dirigenziale n. 68 del 25/8/2010 (Reg. Gen. n. 952)